

REGOLAMENTO

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DEL
GALLUZZO



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

INDICE

Premessa
Norme generali
Patto di corresponsabilità

Titolo I Gli organi collegiali

Titolo II Funzionamento generale

Art. 1 Agibilità dei locali dell'istituto
Art. 2 Disposizioni organizzative per l'entrata e l'uscita degli alunni Art. 3
Assenze, ritardi, giustificazioni e comunicazioni scuola famiglia Art. 4 Accesso
dei genitori alla scuola
Art. 5 Giochi ed oggetti vari di valore
Art. 6 Cellulari e altri dispositivi connessi alla rete a scuola/registro
elettronico
Art. 7 Biblioteca, laboratori, palestre, feste di compleanno Art.8
Distribuzione di materiale informativo
Art. 9 Scioperi e assemblee sindacali
Art. 10 Ricreazioni, mensa, uscite in bagno, cambio di lezione **Titolo**

III Benessere e salute degli alunni

Art. 11 Primo soccorso per alunni e personale
Art. 12 Somministrazione di farmaci
Art.13 Pediculosi

Titolo IV Regolamento per le visite guidate e gli eventuali viaggi di istruzione

Titolo V Genitori

Art. 14 Partecipazione dei genitori alla comunità scolastica Art.5 I
Rappresentanti di intersezione, di interclasse, d classe Art.16
Assemblea di classe/ sezione

Titolo VI Regolamento di disciplina degli alunni

Art. 17 Principi e finalità
Art. 18 Sanzioni disciplinari e loro irrogazione
Art.19 Procedure da seguire nell'irrogazione dei provvedimenti
disciplinari
Art. 20 Sospensioni
Art.21 Impugnazione e organo di garanzia

PREMESSA

La scuola è il luogo che, insieme alla famiglia, contribuisce allo sviluppo affettivo, intellettuale e sociale del ragazzo e alla sua formazione di cittadino.

Una frequenza continua e regolare delle lezioni, in ogni ordine di scuola, rafforza l'appartenenza alla comunità scolastica ed è garanzia di un buon andamento delle attività didattiche e di una completa formazione.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Il comportamento di tutte le componenti scolastiche deve essere improntato alle regole di vita civile.

Il Regolamento di Istituto contribuisce a rendere la scuola un ambiente educativo e a rafforzare il senso di responsabilità di tutti i suoi membri.

La scuola ritiene che la condivisione delle finalità educative e la collaborazione da parte delle famiglie siano indispensabili e preziose per una piena corresponsabilità educativa.

NORME GENERALI

Tutta la comunità scolastica è tenuta al rispetto del Regolamento d'Istituto di tutte le norme di legge (sicurezza, divieto di fumo, rispetto della privacy, ecc.) ed ogni inosservanza deve essere segnalata al Dirigente Scolastico che prenderà gli opportuni provvedimenti.

Tutti sono tenuti al rispetto e alla cura degli arredi e delle attrezzature scolastiche, in quanto patrimonio della scuola e dell'intera comunità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al momento dell'iscrizione scuola e famiglia sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità, ossia un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno si impegna a rispettare al fine di realizzare un comune progetto educativo.

Il Patto di corresponsabilità sarà illustrato agli alunni nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche e illustrato alle famiglie negli incontri di inizio anno.

La sottoscrizione del Patto di cui all'art.2 c.1, è valida per tutta la durata dell'iscrizione all'I.C. "Galluzzo", salvo modifiche annuali dei suoi articoli.

Titolo I - GLI ORGANI COLLEGIALI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alla direzione dell'IC "Galluzzo" è preposto un funzionario con qualifica dirigenziale le cui attribuzioni sono definite dalle Leggi vigenti. In particolare, il Dirigente Scolastico:

- è il legale rappresentante dell'istituzione;
- assicura la gestione unitaria dell'istituzione medesima;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate all'Istituto;
- è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle

risorse umane ed esercita tali poteri nel rispetto delle competenze degli OO.CC. scolastici.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali hanno il compito di favorire la partecipazione alla gestione della scuola di tutti i soggetti componenti la comunità scolastica. Sono organi collegiali dell'Istituto: il Consiglio di Istituto, la Giunta Esecutiva, il Collegio Docenti, il Consiglio di intersezione/interclasse/classe ed il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il C.d.I. è costituito da rappresentanti dei genitori, rappresentanti dei docenti, rappresentanti del personale ATA, dirigente scolastico (membro di diritto). Il C.d.I. è presieduto da un genitore eletto dal Consiglio stesso.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva, eletta dal C.d.I., è composta da: n. 1 personale ATA, due membri della componente genitori, un membro della componente docenti, il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (membro di diritto).

La Giunta è presieduta dal dirigente scolastico; segretario della Giunta è il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

IL COLLEGIO DOCENTI

Il CD è composto dal personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato in servizio in tutte le scuole dell'Istituto e dal DS che lo presiede e lo convoca. Il CD in particolare:

- assume deliberazioni in materia di funzionamento didattico dell'Istituto ed esercita i propri poteri nel rispetto della libertà d'insegnamento; - valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia;

- propone misure per il miglioramento dell'attività scolastica; - promuove iniziative di aggiornamento e di formazione in servizio dei docenti dell'Istituto;

- definisce criteri unitari circa la valutazione degli alunni;

- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe/Interclasse.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Vedi legge 107/2015 art.1 comma 129; D.M. 226/2022

CONSIGLI DI INTERSEZIONE - INTERCLASSE – CLASSE

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, i Consigli di Interclasse nella Scuola Primaria ed i Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono rispettivamente composti:

dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nelle Scuole dell'Infanzia; dai docenti delle classi dello stesso plesso nelle Scuole Primarie; dai docenti di ogni singola classe nelle Scuole Secondarie di Primo Grado.

Fanno parte altresì dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe: nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi funzionanti, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;

nella Scuola Secondaria di Primo Grado, fino a quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti a ciascuna classe funzionante. I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe sono presieduti dal DS o da un docente da lui delegato e:

- formulano proposte sull'azione educativa e didattica, incluso il piano annuale delle visite guidate;

- esprimono un parere obbligatorio sulla adozione dei libri di testo (Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado);

- hanno il compito di agevolare i rapporti di reciproca ed efficace collaborazione tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla progettazione didattica, al coordinamento interdisciplinare, alla valutazione dei processi di apprendimento degli alunni, spettano ai Consigli, di cui al presente articolo, con la sola presenza dei docenti che ne fanno parte.

Titolo II - FUNZIONAMENTO GENERALE

Art. 1 Agibilità dei locali dell'Istituto

La scuola è aperta fin dalle ore 7,30 e può, in caso di necessità delle componenti, restare aperta oltre le ore 20,00. Le modalità vengono concordate con la Presidenza.

Tutte le componenti hanno il diritto di riunione nella scuola al di fuori dell'orario scolastico, previa richiesta di autorizzazione del Dirigente scolastico con l'indicazione dell'ordine del giorno e comunicando i nominativi di uno o più promotori che si assumono la responsabilità del regolare svolgimento della riunione e della conservazione delle suppellettili della Scuola.

La Scuola, intesa come centro di iniziative sociali, si impegna a aprire un serio rapporto di carattere culturale con le associazioni, organizzazioni ed enti che operano nella comunità. In base a questo principio, tali forze hanno libero accesso all'edificio scolastico per discutere di tematiche inerenti la scuola, previa autorizzazione della Presidenza.

Per l'utilizzo dei locali a carattere continuativo è necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Istituto. Le componenti degli organi collegiali possono invitare alle riunioni o assemblee tutte le persone, associazioni od enti che ritengono opportuno, nell'ambito delle loro competenze, avuta l'autorizzazione dalla Presidenza. Tutte le componenti della Scuola possono partecipare, come uditori, alle riunioni del Consiglio di Istituto.

E' vietato sostare negli spazi scolastici esterni (giardini) dopo il termine delle lezioni ed attività.

E' vietato accedere ai locali esterni ed interni della scuola accompagnati da animali.

Art. 2 - Disposizioni organizzative per l'entrata e l'uscita degli alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entrata

Nella Scuola dell'Infanzia l'ingresso dei bambini avviene dalle ore 8:15 alle 9:00, eccettuati gli alunni che frequentano il pre-scuola con ingresso alle ore 8.00. Nella fascia oraria di entrata è presente al portone di ingresso il collaboratore scolastico con compiti di vigilanza

e controllo. I genitori accompagnano i bambini nelle pertinenze, i docenti sono tenuti a trovarsi nei locali scolastici almeno 5 minuti prima dell'inizio delle attività.

Il prolungamento dell'orario di entrata nella Scuola dell'Infanzia, rispetto agli altri ordini di scuola, risponde alle esigenze dei ritmi e delle modalità di distacco dei bambini più piccoli. Per questo si raccomanda il rispetto dell'orario che comunque non deve superare le 9:00. Eventuali entrate oltre tale orario dovranno comunque essere notificate tramite firma del genitore nell'apposito registro tenuto dai collaboratori scolastici. Il ripetersi di tali ritardi deve essere comunicato al Dirigente Scolastico per successivi provvedimenti.

L'entrata posticipata è consentita entro le ore 11.15

L'orario di uscita nella Scuola dell'Infanzia si svolge dalle 16:00 alle 16:15. Gli alunni vengono consegnati dall'insegnante ad un genitore o a persone maggiorenni delegate per iscritto dal genitore stesso muniti di documento di identità. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto vengono affidati dal docente al personale di custodia responsabile del tragitto dello scuolabus. L'uscita anticipata è ammessa previa autorizzazione della Dirigente non oltre le ore 15.30.

I docenti attendono in sezione i genitori per l'uscita dei bambini. Per rispetto verso i docenti e verso i bambini si ricorda che l'orario di uscita termina alle ore 16:15 ed è inaccettabile l'arrivo del genitore in ritardo, specie se ripetuto. I genitori sono tenuti a rispettare scrupolosamente tali orari, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche e non creare disagi agli alunni. Eventuali ritardi devono essere comunque notificati tramite firma del genitore nell'apposito registro tenuto dai collaboratori scolastici. Il ripetersi di tali ritardi deve essere comunicato al Dirigente Scolastico per successivi provvedimenti.

Oltre le 3 entrate o uscite non autorizzate, non sarà consentito l'ingresso e l'uscita e si dovrà contattare la Dirigente. La richiesta di entrata o uscita all'apposita casella va fatta entro le ore 16 del giorno precedente e nel caso che sia riferita al lunedì entro le ore 16 del venerdì precedente.

SCUOLA PRIMARIA

Entrata

Le lezioni iniziano alle 8,30. I genitori sono tenuti ad accompagnare i figli nelle pertinenze all'orario di ingresso che avviene nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Per gli alunni trasportati l'ingresso coincide con l'arrivo dello scuolabus, essendo la sorveglianza a carico del personale di custodia/di trasporto fino all'inizio dell'orario di servizio dei docenti. In caso di ritardo nell'arrivo degli scuolabus rispetto all'inizio delle lezioni sono accompagnati dai collaboratori scolastici nelle classi.

Il servizio di pre-scuola è disciplinato da disposizioni dell'Ente locale con esenzione di ogni responsabilità da parte della scuola e dell'Amministrazione Statale rispetto agli Infortuni e alla Responsabilità Civile per le quali si assume l'onere l'Ente Locale; è consentito solo agli alunni richiedenti ed autorizzati.

I portoni di ingresso vengono aperti al suono della campana dai collaboratori scolastici che vi svolgono vigilanza continuativa per tutto il tempo dell'entrata. I docenti sono tenuti ad essere presenti 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica nelle classi o negli spazi già individuati come luoghi di accoglienza; eventuali situazioni particolari devono essere autorizzate dalla direzione. Gli alunni ritardatari sono accompagnati ai diversi piani dal personale di custodia che si assicura dell'avvenuto ingresso nelle aule.

I genitori sono tenuti a rispettare scrupolosamente tali orari, per consentire il regolare

svolgimento delle attività didattiche e non creare disagi agli alunni. Le entrate in ritardo dovranno essere notificate tramite firma del genitore nell'apposito registro tenuto dai collaboratori scolastici. Il ripetersi di tali ritardi deve essere comunicato al Dirigente Scolastico per successivi provvedimenti. Verificandosi ritardi o assenze dei docenti, al suono della seconda campana uno dei collaboratori scolastici, presente all'entrata vigila sulla scolaresca dove effettua sorveglianza fino all'arrivo del docente. Non è consentito l'ingresso dei genitori, salvo particolari casi autorizzati.

L'entrata posticipata è consentita entro le ore 11:30 e comunque al suono della campanella.

Uscita

L'uscita della scuola primaria è alle 12:30 o 16:30, in base al modulo orario adottato nel plesso. Al suono della campana l'uscita degli alunni avviene con modalità concordate per ciascun plesso e comunicate ai genitori a cura delle insegnanti. I docenti accompagnano gli alunni fino al punto d'uscita concordato verificando la presenza di adulti autorizzati cui affidare il minore. Per nessun motivo l'alunno può essere consegnato a persona minorenni, ma solo a maggiorenne con apposita delega sottoscritta accompagnata da documento di riconoscimento.

Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto vengono affidati ai collaboratori scolastici negli spazi individuati nei quali si trattengono fino all'arrivo dello scuolabus.

Dal momento che l'uscita delle classi è regolamentata, i genitori sono tenuti a collaborare avvicinandosi alla porta solo quando esce la classe del proprio figlio. Una volta uscito dalla scuola l'alunno o il genitore non può rientrarvi; in caso di necessità di recuperare oggetti o materiali dimenticati nell'aula l'alunno dovrà essere accompagnato da un collaboratore scolastico. Il genitore è tenuto al rispetto dell'orario di uscita, il ritardo reiterato deve essere comunicato al Dirigente Scolastico per successivi provvedimenti.

Gli alunni non possono uscire da soli anticipatamente rispetto all'orario scolastico: saranno autorizzati ad uscire per giustificati motivi di salute, solo se accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne delegata per iscritto, riconosciuta dal personale di portineria, che provvederà a far firmare il registro apposito. Il docente in servizio ne prenderà nota sul registro di classe. Le uscite anticipate per motivi familiari o personali devono essere riservate a casi eccezionali.

Oltre le 3 entrate o uscite non autorizzate, non sarà consentito l'ingresso e l'uscita e si dovrà contattare la Dirigente. La richiesta di entrata o uscita all'apposita casella mail va fatta entro le ore 16 del giorno precedente e nel caso che sia riferita al lunedì entro le ore 16 del venerdì precedente.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Entrata

Gli alunni si dovranno trovare davanti alla scuola prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della campanella, alle ore 8:00, entreranno nell'edificio scolastico, sotto la sorveglianza del personale di custodia in servizio, senza spingere né correre, comunque, senza indugiare negli spazi interni, si dirigeranno verso le rispettive aule; qui troveranno gli insegnanti ad accoglierli all'ingresso dell'aula.

E' consentito l'ingresso posticipato solo in caso di motivata necessità (visite e prestazioni mediche non possibili nel pomeriggio o gravi motivi di famiglia). Eventuali ritardi devono essere giustificati o personalmente da un genitore o per iscritto sul diario delle comunicazioni. Il Dirigente scolastico o i docenti collaboratori firmeranno l'autorizzazione per

l'ammissione in classe. Il ritardo sarà annotato sul registro di classe e, di fronte a ritardi reiterati, il Consiglio di classe potrà prendere provvedimenti che riguardano il voto di condotta. L'entrata posticipata è consentita entro le ore 11:00 e, poiché non deve intralciare l'ordinato svolgimento delle lezioni, sarà autorizzata all'inizio o alla fine di ogni ora di lezione (al suono della campanella)

Uscita

Gli alunni, al suono della campanella, usciranno ordinatamente e in silenzio con la vigilanza dei docenti fino al cancello della scuola dove verranno consegnati ai genitori. Le famiglie, nell'ottica dell'acquisizione di una sempre maggiore autonomia del proprio figlio, ne possono autorizzare l'uscita senza accompagnamento compilando l'apposita liberatoria (Art. 19 bis del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148).

Le uscite anticipate per motivi legati al mezzo pubblico di trasporto possono essere autorizzate previa richiesta al Dirigente scolastico e compilando la richiesta in allegato.

Gli alunni non possono uscire da soli anticipatamente rispetto all'orario scolastico: saranno autorizzati ad uscire per giustificati motivi di salute, solo se accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne delegata per iscritto, riconosciuta dal personale di portineria, che provvederà a far firmare il registro apposito. Il docente in servizio ne prenderà nota sul registro di classe. Le uscite anticipate per motivi familiari o personali devono essere riservate a casi eccezionali.

L'uscita anticipata è consentita entro le ore 13:00 e, poiché non deve intralciare l'ordinato svolgimento delle lezioni, sarà autorizzata all'inizio o alla fine di ogni ora di lezione (al suono della campanella)

Art. 3 - Assenze, ritardi, giustificazioni e comunicazioni scuola/famiglia

Nella **scuola secondaria di primo grado** ogni alunno deve avere il libretto delle giustificazioni/diario scolastico e tenerlo in ordine dove verranno giustificate le assenze. Tale libretto/diario sarà consegnato personalmente ad uno dei genitori i quali dovranno apporre la propria firma in presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. I ritardatari sono tenuti ad essere giustificati dai genitori sull'apposito libretto il giorno stesso o il giorno successivo. Il ritardo e l'uscita anticipata verranno comunque segnalati sul registro di classe elettronico dall'insegnante presente. La regolamentazione è contenuta nel capitolo "Infrazioni e sanzioni".

Nella **scuola dell'infanzia** e nella **scuola primaria** sarà cura del genitore giustificare direttamente all'insegnante l'assenza del proprio figlio in forma scritta o a voce.

Nella scuola dell'infanzia dopo un mese di assenza continuativa e in caso di lista di attesa o di richiesta di iscrizione la segreteria inviterà i genitori a certificare le cause dell'assenza. Qualora il genitore dovesse non presentarsi al

colloquio, il bambino/a verrà depennato dal registro e non sarà riammesso a frequentare la scuola per l'intero anno.

Il coordinatore di classe/il referente di sezione/classe ha l'obbligo di segnalare al Dirigente scolastico casi di assenza reiterata o di frequenza irregolare

Casi di frequenza irregolare verranno segnalati alle famiglie (genitori o chi ne fa le veci) che comunque hanno l'obbligo di consultare il registro elettronico (solo per la scuola secondaria).

Casi di frequenza irregolare reiterata o di mancata frequenza della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado saranno segnalati ai Servizi sociali e/o all'autorità competente nel caso in cui alla segnalazione non segua una giustificazione e una frequenza regolare.

Art. 4 - Accesso dei genitori nella scuola

In nessun caso i genitori della scuola primaria e secondaria possono accompagnare i figli in classe o entrare nei locali della scuola, salvo motivate eccezioni durante il periodo del Progetto Accoglienza alla scuola dell'infanzia e primaria. Per queste ultime, solo in alcuni casi particolari, l'ingresso è consentito con le modalità deliberate dagli Organi Collegiali, che verranno comunicate dai docenti.

E' vietato portare a scuola oggetti inutili e pericolosi. Il personale docente e non docente ha la facoltà di ritirare il materiale non attinente alla vita della scuola che verrà riconsegnato solo ai genitori. Si consiglia di non portare a scuola valori o somme di denaro che non siano strettamente necessarie e del cui smarrimento la scuola non potrà rispondere. La scuola non è in nessun caso responsabile dello smarrimento di beni e oggetti personali.

Art. 5 - Giochi ed oggetti vari di valore

La scuola ritiene valido il principio educativo che l'alunno non porti a scuola oggetti di valore, (anche giochi), apparecchi elettronici, cellulari, ed anche somme di denaro.

In ogni caso l'Istituto non risponde dei beni e degli oggetti personali lasciati incustoditi e/o dimenticati.

Art. 6 - Cellulari e altri dispositivi connessi alla rete a scuola/registro elettronico

In riferimento alla Nota Ministeriale prot. 5274 dell'11/07/2024, "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione", si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, per gli alunni della scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato. Si ricorda che il divieto riguarda sia gli alunni che il personale scolastico nel corso dell'attività didattica.

E' quindi fortemente sconsigliato portare il cellulare a scuola dato che all'alunno viene garantita la possibilità di comunicare con la famiglia tramite il telefono della scuola, in caso di necessità. Entrambi i genitori sono infatti pregati di lasciare in segreteria, all'atto dell'iscrizione, i numeri di telefono dell'abitazione e del posto di lavoro e dei telefoni personali e di segnalare immediatamente eventuali cambi di domicilio e di numeri telefonici.

La scuola non si assume alcuna responsabilità in caso di danneggiamento, smarrimento, uso scorretto del cellulare o altro dispositivo elettronico. La mattina gli alunni consegneranno il telefono cellulare, spento, al docente in servizio alla prima ora di lezione. I telefoni saranno custoditi in classe, in apposito contenitore e saranno riconsegnati agli alunni dal docente dell'ultima ora di lezione, prima del suono della campanella. Qualora gli alunni si rechino in altre classi, riprendono il cellulare e lo depositano nella cassetta della classe di cui sono ospiti. Se si spostano in altra aula o ambiente scolastico (palestra, laboratori, altro ...) la

scatola viene portata nel nuovo ambiente dal docente. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti durante il cambio dei docenti o nei momenti di ricreazione e di lezione fuori dall'aula. E' di conseguenza severamente vietato tenere accesi i cellulari. Se un alunno sarà sorpreso a trasgredire tale regola, l'apparecchio sarà requisito dall'insegnante e riconsegnato all'alunno al termine delle lezioni. Nel caso invece di utilizzo dei dispositivi elettronici con esclusiva finalità didattica di esclusiva proprietà della scuola e non personale, sarà cura dei docenti fornire indicazioni più precise, specificando motivazione, momenti e modalità d'uso. Si fa presente che l'uso per le attività didattiche delle classi digitali è legato ai soli dispositivi forniti al momento dell'iscrizione e consentito solo in base alle modalità e alle tempistiche decise dall'insegnante. Tenuto conto che i moderni cellulari possono essere utilizzati per scattare fotografie o effettuare riprese filmate e per trasferirle con applicazioni varie, si informano i Sigg. genitori che eventi di questo tipo, se si concretizzano durante l'orario scolastico, si possono configurare come reati per i quali non si esclude la segnalazione ai competenti organi di Pubblica Sicurezza. Sono inoltre previste in questo caso specifiche sanzioni che possono arrivare anche alla sospensione dalle lezioni, come da titolo VI articolo 21 del presente Regolamento.

E' vietato l'uso degli smartwatch e qualora collegati alla rete o dotati di SIM. Per quanto riguarda l'uso del registro Elettronico, sempre in riferimento alla Nota Ministeriale prot. 5274 dell'11/07/2024, si raccomanda a tutti i docenti di accompagnare le notazioni relative ai compiti da svolgere a casa sul registro Elettronico con la notazione giornaliera su diari/agende dell'alunno.

Art. 7 – Biblioteca, Laboratori, Palestre, Feste di Compleanno

I laboratori e gli spazi comuni durante le attività didattiche sono regolati da apposito regolamento e orari definiti e affissi all'ingresso (dei plessi e/o di ognuno di essi).

I laboratori dei plessi possono essere aperti per studi e ricerche anche in orario extra-curricolare con la presenza di un docente responsabile e previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

Le feste per le varie ricorrenze e le feste di compleanno a scuola devono essere preventivamente concordate con gli insegnanti e occorre attenersi a regole di sicurezza ben precise nel consumo degli alimenti che devono essere di sicura tracciabilità, provenienti da negozio, muniti di scontrino e della lista dettagliata degli ingredienti comprensivi di allergeni.

Art. 8 - Distribuzione di materiale informativo

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nella scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, ad eccezione delle informazioni dei rappresentanti dei genitori, relative a riunioni e/o assemblee di classe/interclasse/intersezione.

Art. 9 - Scioperi e Assemblee Sindacali

In caso di sciopero o di altre situazioni non prevedibili che impediscono la normale attività didattica, gli alunni possono non essere ammessi in classe o essere fatti uscire anticipatamente, previa informazione secondo quanto indicato dalla normativa. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Essi sono tenuti al ritiro in caso di uscita anticipata.

I genitori, dopo aver controllato le comunicazioni fornite dalla scuola, devono accertarsi

della presenza dell'insegnante al momento dell'ingresso. Solo in caso di sua presenza gli alunni verranno ammessi a scuola. In occasione di assemblee sindacali, il Dirigente Scolastico comunica con congruo anticipo alle famiglie la variazione d'orario. Anche in questo caso gli alunni saranno ammessi a scuola solo in presenza dell'insegnante e sarà cura dei genitori controllare l'avvenuto ingresso dei figli. Essi sono tenuti al ritiro in caso di uscita anticipata.

Art. 10 - Ricreazioni, mensa, uscite in bagno, cambio di lezione

Gli insegnanti sono tenuti a sorvegliare con cura gli alunni, per tutto il tempo in cui sono loro affidati, sia negli spazi interni che esterni, durante le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione, ecc. Nel caso in cui l'insegnante debba assentarsi dall'aula, la classe dovrà essere affidata ad un collaboratore scolastico.

I docenti sono tenuti ad una vigilanza attenta anche durante il momento della ricreazione, sia che essa avvenga nell'aula o in spazi diversi, inclusi quelli esterni all'edificio scolastico. I docenti dovranno organizzare la vigilanza posizionandosi in posti strategici, in modo che tutta la scolaresca sia sempre sotto controllo, anche nei giardini e nelle varie pertinenze scolastiche. Poiché anche l'intervallo e l'interscuola rivestono un valore educativo, i docenti coordineranno, quando possibile ed opportuno, apposite attività ludico ricreative.

I collaboratori scolastici vigileranno uno per piano, in particolare nei bagni, per quanto possibile. Durante la ricreazione gli alunni dovranno restare sotto la diretta vigilanza dell'insegnante di classe, in aula o nei corridoi, senza allontanarsi. E' proibito salire o scendere ad altri piani senza il permesso del docente.

In ogni caso è proibito giocare a pallone, anche in quei plessi in cui l'intervallo viene svolto in giardino.

Per la scuola secondaria, in particolare, non è opportuno andare in bagno durante la prima e la terza ora di lezione, successiva all'intervallo, salvo eccezioni. Le uscite sono comunque regolate a discrezione dell'insegnante, che eviterà comunque di dare il permesso a più di un alunno alla volta.

Al termine dell'ora e durante il cambio di lezione deve essere tassativamente vietato agli alunni di uscire di classe, prima dell'ingresso dell'insegnante dell'ora successiva.

I docenti sono tenuti a non lasciare incustodite le classi e ad aspettare il cambio con il collega, che dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile ed eventualmente con l'ausilio di custodi.

Gli spostamenti degli allievi da un'aula all'altra e in tutti gli spazi della scuola devono avvenire con ordine e in silenzio, in particolare in prossimità degli uffici.

Anche il momento della mensa deve essere considerato una preziosa occasione per l'educazione alla salute e alla convivenza civile. Pertanto gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e responsabile e a seguire tutte le regole di buona educazione, che i docenti avranno cura di far rispettare, ad esempio: mangiare in silenzio, non alzarsi prima della fine del pasto, non sporcare gli ambienti, non sprecare il cibo, ecc.

Titolo III - BENESSERE E SALUTE DEGLI ALUNNI

Art. 11 - Primo soccorso per alunni e personale

Qualora un alunno manifestasse una indisposizione o uno stato febbrile, e in caso di infortunio, il docente è tenuto ad informare immediatamente la famiglia.

In tutti quei casi in cui la situazione si presenti di dubbia gravità si deve richiedere l'immediato intervento del 118 e se ne deve dare comunicazione, oltre che alla famiglia, anche al Dirigente Scolastico.

Art. 12 - Somministrazione di farmaci

Il personale docente e non docente non può essere autorizzato alla somministrazione di farmaci, se non in casi molto particolari di alunni che necessitano di medicine salva-vita.

Il genitore dovrà presentare richiesta al Dirigente Scolastico, allegando certificazione medica. Copia del documento sarà fatta pervenire ai docenti di classe, a questi ultimi e al personale ATA sarà richiesta la disponibilità alla somministrazione e sarà poi sottoscritta apposita modulistica

Per eventuale somministrazione di altri farmaci in orario scolastico è necessaria la presenza del genitore.

Art. 13 Pediculosi

Qualora si verificano casi di pediculosi, il genitore è tenuto a segnalarlo ai docenti che avranno cura di richiedere alle famiglie di tutti gli alunni della classe una dichiarazione relativa al controllo effettuato sui bambini/ragazzi.

Titolo IV - REGOLAMENTO PER LE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione, allargati ai genitori, formulano le proposte per tutte le visite guidate ed eventuali viaggi d'istruzione

Oltre alle mete, ai mezzi di trasporto, ai costi e alle relative motivazioni didattiche dovranno essere individuati i docenti accompagnatori e gli eventuali sostituti, in caso di assenza o di impedimento dei primi. Quanto deliberato, con il parere favorevole dei genitori, dovrà risultare a verbale.

Entro la prima metà del mese di dicembre e, comunque successivamente alla delibera del Collegio Docenti relativa al PTOF e al piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, i docenti avranno cura di compilare i modelli in ogni parte, previsioni di spesa comprese, e consegnarli alla segreteria che potrà procedere ad eventuali richieste di preventivi per i viaggi in pullman, per prenotazioni presso le agenzie, ecc.

Entro il mese di gennaio il Consiglio di Istituto delibera in merito ai viaggi di istruzione e alle visite guidate fuori dell'orario scolastico.

Per quanto riguarda le uscite nelle vicinanze della scuola, previste nel piano di lavoro del docente, è sufficiente l'acquisizione agli atti delle autorizzazioni delle famiglie per l'anno scolastico di riferimento. Per tutte le altre visite guidate e per i viaggi di istruzione i docenti dovranno raccogliere e consegnare alla segreteria, in tempo utile, le autorizzazioni dei genitori e riempire l'apposito modulo.

Nessuna uscita può essere effettuata ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte. La scuola si adopera, nel rispetto della riservatezza, a consentire la partecipazione di tutti gli alunni.

E' opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, Collegi, Consigli di Classe, ecc.). Quanto al numero dei docenti, si ritiene che debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni 15 alunni. E' necessario che il Consiglio di classe o il team dei docenti valuti l'eventuale necessità di un terzo accompagnatore in casi particolari, come ad esempio la presenza di un alunno diversamente abile.

E' opportuno che gli accompagnatori vengano individuati fra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio e che, solo eccezionalmente si possa ricorrere ad accompagnatori di classi diverse.

Per la scuola dell'infanzia e primaria sono consentite uscite didattiche in orario scolastico e, eccezionalmente, di una giornata.

Per la scuola primaria, solo in casi particolari, si possono autorizzare viaggi di istruzione con pernottamenti.

Per la scuola secondaria di primo grado si potranno effettuare viaggi d'istruzione con pernottamenti previa delibera degli Organi Collegiali competenti.

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado non saranno consentiti viaggi di istruzione dopo il 15 di maggio, salvo casi particolari. E' ammessa la partecipazione di un genitore alle gite, con delibera del consiglio di classe/interclasse/intersezione oltre che del Consiglio di Istituto, e soltanto in casi particolari.

Il genitore è tenuto a pagare la quota di partecipazione e provvedere personalmente a stipulare un'apposita assicurazione per tutto il periodo della gita.

Per la scuola secondaria di primo grado sono permesse fino ad un massimo di 6 uscite didattiche per classe da distribuire durante l'arco dell'anno scolastico.

E' consigliabile non accorpare per ogni uscita più di due classi e per motivi organizzativi non effettuare più di una uscita per plesso nella medesima giornata.

Titolo V – GENITORI

Art. 14 - Partecipazione dei Genitori alla Comunità Scolastica

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Il genitore ha il diritto/dovere di consultare il registro elettronico (laddove presente), di partecipare alle assemblee di classe e ai colloqui con i docenti. I genitori partecipano alla vita della comunità scolastica mediante i propri rappresentanti eletti nel Consiglio di intersezione, nel Consiglio di interclasse, nei Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e nel Consiglio di Istituto, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento. I genitori partecipano altresì alla vita della scuola mediante Assemblee. Le Assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe, di plesso o di Istituto e possono essere di soli genitori o di genitori e docenti.

Nel caso in cui le Assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente scolastico, cui deve essere data preventiva indicazione specifica degli argomenti da trattare. La partecipazione di personale esterno alla scuola deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico stesso.

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

I genitori sono invitati a utilizzare al massimo le occasioni offerte, partecipando alle assemblee, ai colloqui con i docenti nelle occasioni di ricevimento, ad attività, incontri, feste, mostre e, in generale, a tutte le proposte dell'Istituto. I genitori sono altresì invitati ad avanzare proposte di attività attinenti a quelle scolastico- educative, sulle quali deliberano gli organi competenti (collegio docenti e CdI).

In linea generale si esclude la partecipazione dei genitori alle uscite didattiche, viaggi di istruzione etc, salvo i casi valutati dal CDI.

La scuola valorizza le competenze dei genitori dell'Istituto attraverso il progetto "Genitori in cattedra" con il quale ogni genitore può dare un contributo alla didattica su specifiche tematiche di cui è esperto in accordo con i docenti di classe.

La scuola si avvale della collaborazione di genitori volontari impegnati in svariate attività scolastiche tra cui la gestione della biblioteca di alcuni plessi.

Art. 15- Rappresentanti d'intersezione, d'interclasse e di classe

I rappresentanti di Intersezione, di Interclasse e di Classe hanno il compito di: a. partecipare alle riunioni dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe; b. convocare assemblee nella scuola, previa autorizzazione del Dirigente scolastico; c. farsi portavoce, presso i docenti, il Dirigente scolastico e il Consiglio di Istituto delle esigenze e dei problemi della classe/sezione che rappresentano; d. agevolare i rapporti tra docenti, genitori ed alunni in modo tale da favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

Art. 16 - Assemblea di Classe/Sezione

L'Assemblea di sezione/classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe (rappresentante di sezione, classe). È convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni.

Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione contenenti l'Ordine del Giorno.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata al Dirigente Scolastico.

Titolo VI - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 17 – Principi e Finalità

Il presente Regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del D.P.R. 249/98, come modificato dal D.P.R. 235/07 e stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento (L.150/2024 - DPR 30 luglio 2025).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza della sola componente docenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto

Art. 18 - Sanzioni Disciplinari e loro irrogazione

Viste le norme relative al comportamento che gli alunni devono tenere nel contesto scolastico, visti gli obblighi di sorveglianza dei docenti, visto il D.P.R. 249/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti", visto il Patto educativo di corresponsabilità condiviso con le famiglie degli alunni, l'Istituto stabilisce le sanzioni disciplinari da irrogare agli alunni in caso di mancanza disciplinare.

Gli studenti sono tenuti a FREQUENTARE REGOLARMENTE LE LEZIONI E AD ASSOLVERE GLI OBBLIGHI DI STUDIO. Si configurano pertanto come mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

<i>COMPORTAMENT O SANZIONABILE</i>	<i>SANZIONE PREVISTA E RELATIVO PROVVEDIMENTO</i>	<i>ORGANO COMPETENTE</i>
A. FREQUENZA IRREGOLARE (ritardi frequenti e assenze ingiustificate)	Comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul diario/libretto personale o sul registro elettronico. Richiesta della giustificazione del ritardo e/o dell'assenza per il giorno successivo	Coordinatore di classe Dirigente scolastico
DISTURBO AL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI (distrarre i compagni, rispondere in modo maleducato, utilizzare un linguaggio non adeguato all'ambiente scolastico)	Richiamo verbale e/o segnalazione scritta alla famiglia sul diario/libretto personale o sul registro elettronico. In caso di reiterazione, annotazione sul registro di classe, registro elettronico e convocazione dei Genitori.	Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico

FALSIFICARE LE FIRME DEI GENITORI (su verifiche, note, libretto delle giustificazioni), VALUTAZIONI, DOCUMENTI UFFICIALI	Convocazione dei Genitori. Nei casi di maggiore gravità, convocazione del Consiglio di classe per l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe
--	--	---

Gli studenti sono tenuti ad AVERE, NEI CONFRONTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DEI DOCENTI, DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI LORO COMPAGNI IL MASSIMO RISPETTO, ANCHE FORMALE.

Si configurano pertanto come mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE PREVISTA E RELATIVO PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
----------------------------	--	-------------------

USO DI UN LINGUAGGIO VOLTARE, INSULTI E OFFESE A PERSONE, ATTI DI VIOLENZA FISICA (calci, spinte, sgambetti ...) O PSICOLOGICA (costrizioni, condizionamenti ...)	Richiamo scritto sul registro di classe e sul registro elettronico oppure Comunicazione scritta alla famiglia oppure Convocazione dei genitori e Convocazione del Consiglio di classe per eventuali sanzioni (quali lavori socialmente utili, riordino e pulizia di ambienti scolastici oppure di assistenza e aiuto allo studio durante i corsi pomeridiani) compreso il provvedimento di sospensione in funzione della gravità del fatto.	Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
---	---	---

GIOCHI E SCHERZI PERICOLOSI, PROCURATO ALLARME INGIUSTIFICATO, MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEI DOCENTI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA	Richiamo scritto sul registro di classe e sul registro elettronico Lavori socialmente utili, riordino e pulizia di ambienti scolastici oppure di assistenza e aiuto allo studio durante i corsi pomeridiani oppure Comunicazione scritta alla famiglia oppure Convocazione dei genitori e Convocazione del Consiglio di classe per eventuali sanzioni, compreso il provvedimento di sospensione in funzione della gravità del fatto. Il provvedimento di sospensione potrà variare da uno a dieci giorni e sarà sottoposto alla valutazione del Consiglio di classe.	Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
USO DEI CELLULARI O DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI NON AUTORIZZATO DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA, RIPRESE VIDEO E FOTO NON AUTORIZZATE IN ORARIO SCOLASTICO, MANCATO RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY	Richiamo scritto sul registro di classe e sul registro elettronico. Convocazione dei genitori e Convocazione del consiglio di classe per eventuali sanzioni, compreso il provvedimento di sospensione in funzione della gravità del fatto. <u>Il provvedimento di sospensione potrà variare da uno a quindici giorni e sarà sottoposto alla valutazione del Consiglio di classe.</u> Nel caso di minore gravità del fatto, si potranno <u>Durante i periodi di sospensione saranno affidati assegnare</u> lavori socialmente utili, riordino e pulizia di ambienti scolastici oppure di assistenza e aiuto allo studio durante i corsi pomeridiani)	Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto

Formattato: Colore carattere: Automatico

La Scuola e i docenti non sono responsabili di eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti di cellulari o altri dispositivi elettronici, così come dell'uso proprio o improprio degli stessi all'interno dell'edificio scolastico.

Gli studenti sono tenuti a UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE STRUTTURE E I SUSSIDI DIDATTICI E NON ARRECARRE DANNI A BENI ALTRUI E/O AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA.

Si configurano pertanto come mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

SPORCARE O DANNEGGIARE LE COSE PROPRIE O ALTRUI O DELLA SCUOLA (aule, aule speciali, corridoi, atrio, servizi igienici, cortile)	Ripristino- riparazione del danno, Oppure Risarcimento pecuniario e provvedimento di sospensione nei casi gravi e recidivi	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
SOTTRAZIONE DI BENI O MATERIALI COMPAGNI, SCOLASTICO, DELLA SCUOLA A DANNO DEI DEL PERSONALE	Risarcimento pecuniario e provvedimento di sospensione nei casi gravi e recidivi. La Scuola e i docenti non sono responsabili di eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti di beni e materiali, così come dell'uso proprio o improprio degli stessi all'interno dell'edificio scolastico.	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
ATTI DI VANDALISMO E DANNEGGIAMENTO A STRUTTURE O ATTREZZATURE SCOLASTICHE O ALTRUI	Ripristino- riparazione del danno oppure Risarcimento pecuniario e provvedimento di sospensione nei casi gravi e recidivi	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto

Art. 19 - Procedura da seguire nell'irrogazione dei Provvedimenti Disciplinari

La procedura da seguire per l'irrogazione di provvedimenti disciplinari è la seguente: a) Convocazione dell'alunno alla presenza del Dirigente scolastico per chiarimenti sull'accaduto, alla presenza dell'insegnante presente al momento del fatto; b) Convocazione dei genitori, alla presenza del Dirigente Scolastico e del coordinatore di classe, con o senza l'alunno; c) Convocazione del Consiglio di classe per l'eventuale irrogazione della sanzione disciplinare; d) Comunicazione scritta della sanzione disciplinare adottata ai genitori dell'alunno

Art. 20 - Sospensioni

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR n. 249/98 e della Legge L.150/2024 - DPR 30 luglio 2025 le sanzioni che comportano la sospensione della frequenza per un periodo inferiore a

15 giorni sono sempre adottate da un organo collegiale. In questa istituzione scolastica, l'organo collegiale individuato è il Consiglio di classe.

In particolare, come specificato nel DPR 134/2025 nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. L'Istituto individua quale docente incaricato di realizzare le attività nella figura del Coordinatore di Classe. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale saranno svolte all'interno della scuola individuando compiti specifici. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato. Nei periodi di allontanamento **superiori a quindici giorni**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Art. 21 - Impugnazione e Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

L'Organo di Garanzia è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia resta in carica tre anni. Il Consiglio di Istituto stesso sceglierà i membri che sostituiscono i componenti decaduti dell'organo stesso e i supplenti in caso di

incompatibilità.

Le deliberazioni sono valide se alla seduta è presente la maggioranza dei suoi componenti. Non è possibile astenersi dal voto.

L'Organo di Garanzia decide dopo aver letto il verbale del Consiglio di classe che ha deliberato la sanzione impugnata e il testo del provvedimento sanzionatorio; aver sentito gli studenti che ne hanno richiesto l'intervento, alla presenza dei loro genitori, e qualsiasi altra persona che ai fatti abbia preso parte o abbia assistito. Solo se indispensabile a chiarire i fatti e qualora non possa recare in alcun modo pregiudizio alla persona, l'Organo di Garanzia convoca coloro che sono coinvolti nei fatti contestati.